

## PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

Liturgia ambrosiana  
Is 24, 16b-238; 1 Cor 15,22-23; Mc 13,1-27

### LA VENUTA DEL SIGNORE

#### Omelia

**Siamo nell'Avvento. Ci è dato del tempo.** Il tempo è più prezioso dell'oro. Per attendere una presenza che viene dal futuro. Per disporci all'attesa di questa presenza deve fare i conti con due paure:

1. **La prima paura** è una assenza, una convinzione che sembra accolta da tutti: quanto ci aspetta è solo un buio nero che ci sta terrorizzando, che si presenta come signore del presente e del futuro più ampio che si possa immaginare. 'E l'effetto di questa pandemia. Tutte le notizie che ci giungono dai mass media accrescono questa paura confermata da eventi di morte che accadono in tutto il mondo, in tutte le nazioni, coinvolgendo tutte le categorie di persone, di qualsiasi età, di qualsiasi censo, dotati di qualunque tipo di difesa: cultura, politica, arte, sport.

Noi attendiamo la Venuta del Signore, ma chi ci dice che non siamo degli illusi? Che attendono qualcuno che non può venire perché il posto è già occupato. Dobbiamo fare i conti con questa certezza assimilata: il futuro ci riserva solo solitudine, chiusura, povertà ... Dal momento che una buona speranza è quella fondata su memoriali attendibili, ci possiamo chiedere se nella esperienza della chiesa ci sono precedenti analoghi. Abbiamo la testimonianza degli "Atti proconsolari del martirio di san Cipriano di Cartagine": in una epoca di martirii, quando i cristiani erano presi come agnelli e procuratori romani, consoli, proconsoli potenti e sanguinari esercitavano il loro ufficio con l'appoggio delle leggi e del favore popolare, abbiamo il seguente resoconto, tanto più impressionante quanto più rileggiamo le fasi del processo e i colloqui tra il martire e i suoi aguzzini. **Il Santo vescovo Cipriano subì il martirio il 14 settembre, sotto gli imperatori Valeriano e Gallieno, regnando però il nostro Signore Gesù Cristo, a cui è onore e gloria nei secoli dei secoli. Amen!**

Come si poteva dire "regnando però NSGC"? NSGC aveva regnato prima! Avrebbe regnato dopo, con la venuta di Costantino, ma non in quella fase della storia! Eppure i cristiani ritenevano di essere perseguitati **regnando però il nostro Signore Gesù Cristo.** che Gli autori vedevano oltre le apparenze del momento. Valutavano la momentanea sconfitta alla luce di numerosi eventi simili che dicevano l'originalità della reazione cristiana alla violenza pagana. Così oggi, con la stessa fede possiamo dire: siamo stremati, in tutto il mondo si piangono morti e ricoverati sotto i colpi del Covid, ma vediamo regnare NSGC negli esempi di santità, di altruismo, di bene che emergono da tanta necessità. Si realizza la Parola del Salmo del Pastore "*anche se vado per valle oscura non ho timore, perché tu sei con me*" (Sl 23,4).

2. **La seconda paura** quella che ci ha preso con la prima lettura evangelica del tempo di Avvento: nel primo vangelo d'Avvento, Gesù prevedeva la distruzione del Tempio di Gerusalemme (Mc 13,1-17). A noi è sembrata una punizione, una vendetta del Signore e non invece la normale constatazione che "*non c'è nulla, costruito col lavoro o dalle mani dell'uomo che gli anni non consumino o la violenza non abbatta o che il fuoco non divori*" (S. Ambrogio, Il Vangelo di Luca L.X,6). La provvisorietà delle cose ci aiuta a cercare cose che non finiscono. Il Tempio sarebbe caduto come tutte le altre meraviglie del mondo. Che fine hanno fatto il Colosso di Rodi, il Mausoleo di Alicarnasso il Tempio di Artemide ad Efeso? Guarda caso oggi restano solo le Piramidi di Egitto e il Colosseo: i templi dei nemici di Israele. Se la caduta del tempio di Gerusalemme fosse stato solo una punizione, prima la meritavano le nazioni pagane!

E' questo il Signore che aspettiamo, il Signore della vita, quello che già regna, vuole venire. Vive e vuol farsi presente. Non è perdente. E' presente anche nelle situazioni impossibile: Gesù Cristo è lì e soffre nelle persone che soffrono, è lì, nelle corsie della terapia intensiva; e nel sacrificio degli operatori sanitari che danno la vita.

Può essere opportuno avere una visione sinottica delle sei settimane dell'Avvento ambrosiano:

- |                          |                          |
|--------------------------|--------------------------|
| 1. La venuta del Signore | 4. L'ingresso del Messia |
| 2. li del Regno          | 5. Il Precursore         |
| 3. Le profezie adempiute | 6. L'Incarnazione        |